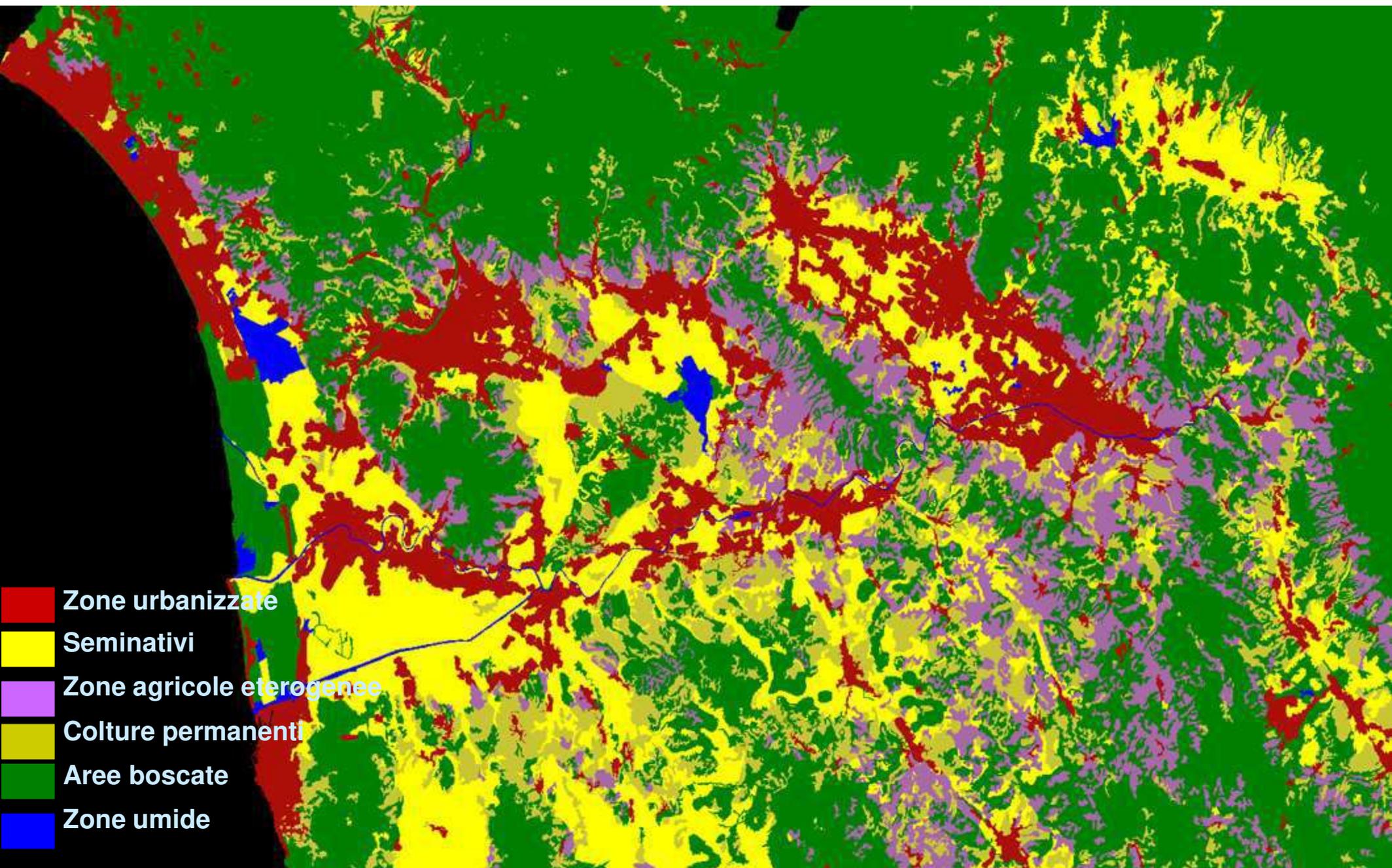


**La nebulosa urbana Firenze-Pisa**



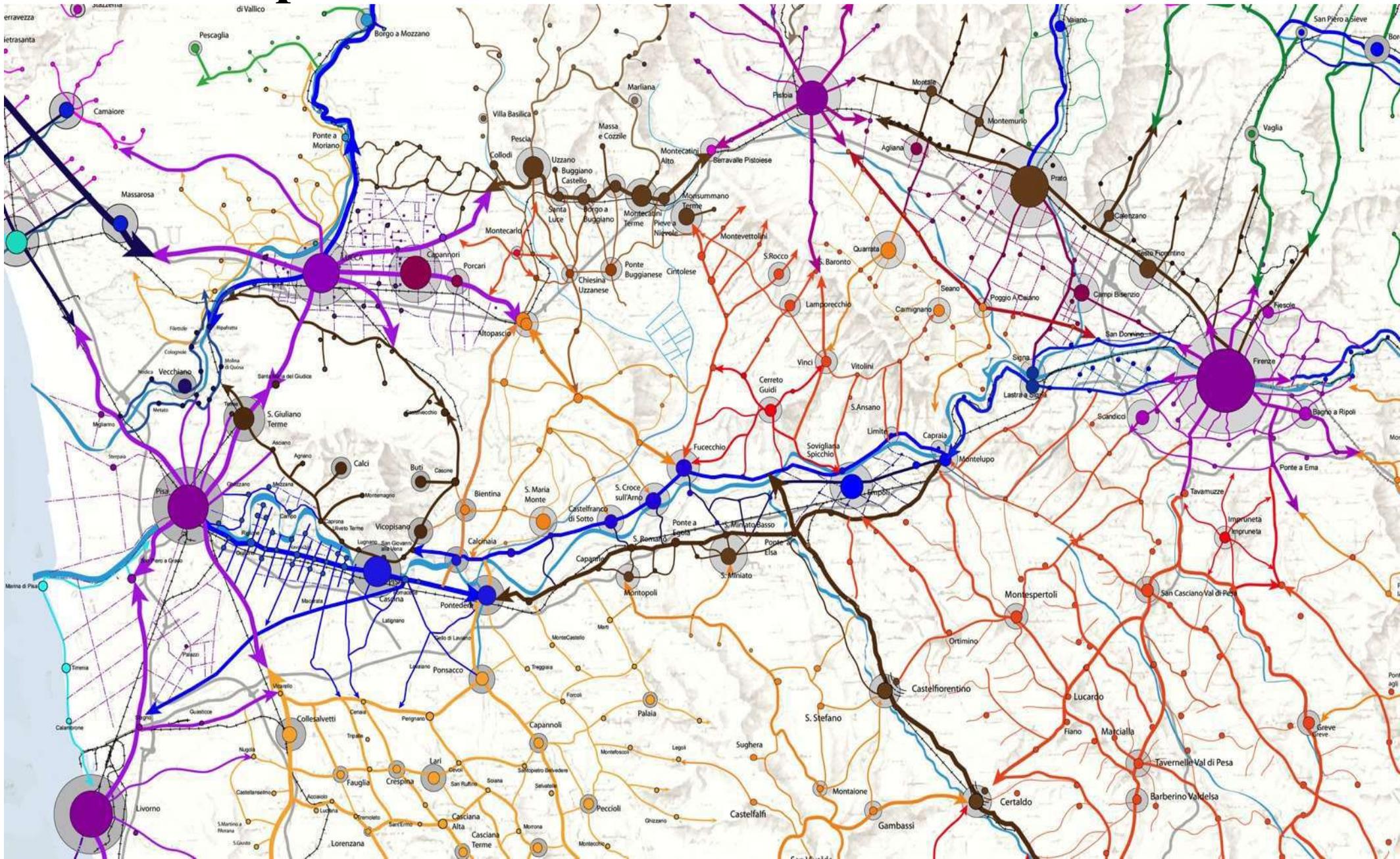
## Il patrimonio territoriale storico della Toscana centrale





Scenario di previsione dell'espansione delle zone urbanizzate secondo le previsioni di crescita al 2055 specificate nel modello MOSUS dell'Unione Europea: [www.mosus.net](http://www.mosus.net)

# PPR della Toscana: il sistema insediativo policentrico dell'ellisse planiziale Firenze Pisa

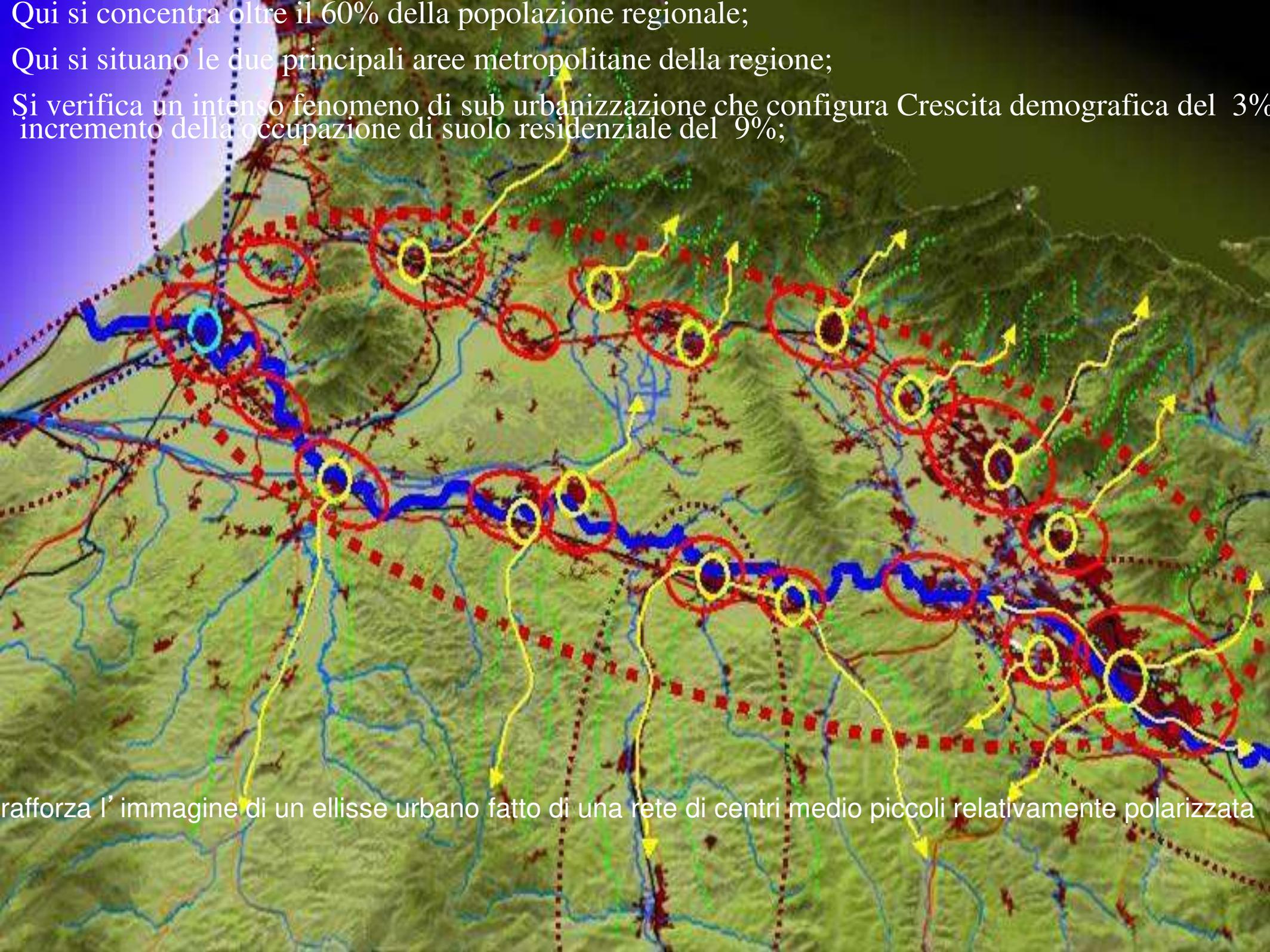


Qui si concentra oltre il 60% della popolazione regionale;

Qui si situano le due principali aree metropolitane della regione;

Si verifica un intenso fenomeno di sub urbanizzazione che configura  
Crescita demografica del 3%  
incremento della occupazione di suolo residenziale del 9%;

rafforza l'immagine di un ellisse urbano fatto di una rete di centri medio piccoli relativamente polarizzata



## Terzo elemento costruttivo

*i sistemi produttivi locali* che mettono in valore il patrimonio territoriale della bioregione

Società dei Territorialisti e delle Territorialiste ONLUS  
Scienze del Territorio - International journal

# RITORNO AI SISTEMI OCIOECONOMICI LOCALI

IV convegno annuale

Alpi Apuane, 21 e 22 Ottobre 2016

## *una nuova civilizzazione produttiva:*

la gestione *sociale, solidale, relazionale* del sistema produttivo bioregionale per il benessere degli abitanti richiede un'economia eticamente orientata e gestita, fondata su sperimentazioni concrete di modelli economici alternativi al dominio esclusivo del mercato. La crescita della "coscienza di luogo" da parte di più soggetti (pubblici, privati, abitanti e produttori, soggetti associativi), conduce a un sistema pattizio di definizione delle finalità condivise della produzione rispetto alla valorizzazione dei beni comuni patrimoniali. La "coralità produttiva" pensata da Becattini assume qui i fini di questi patti sociali, rovesciando il rapporto fra fini e mezzi della produzione fra flussi e "fondi", fra locale e globale.

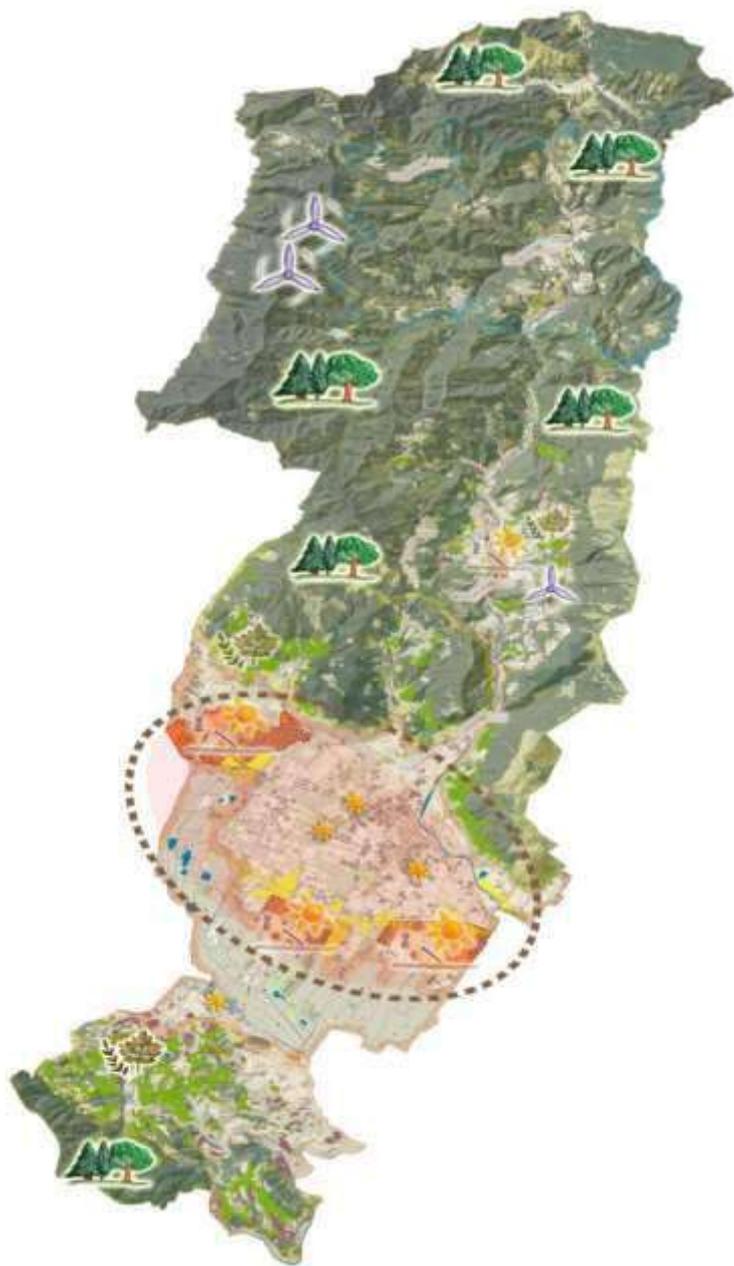
Le finalità dello sviluppo sono decise dal "coro" e dalle forme inclusive di gestione del territorio e dei suoi soggetti. Il concetto di autoproduzione corale si situa all'interno di un bilancio bioregionale comprendente tra l'altro un bilancio energetico che evidenzia le esperienze di autoproduzione locale;

;

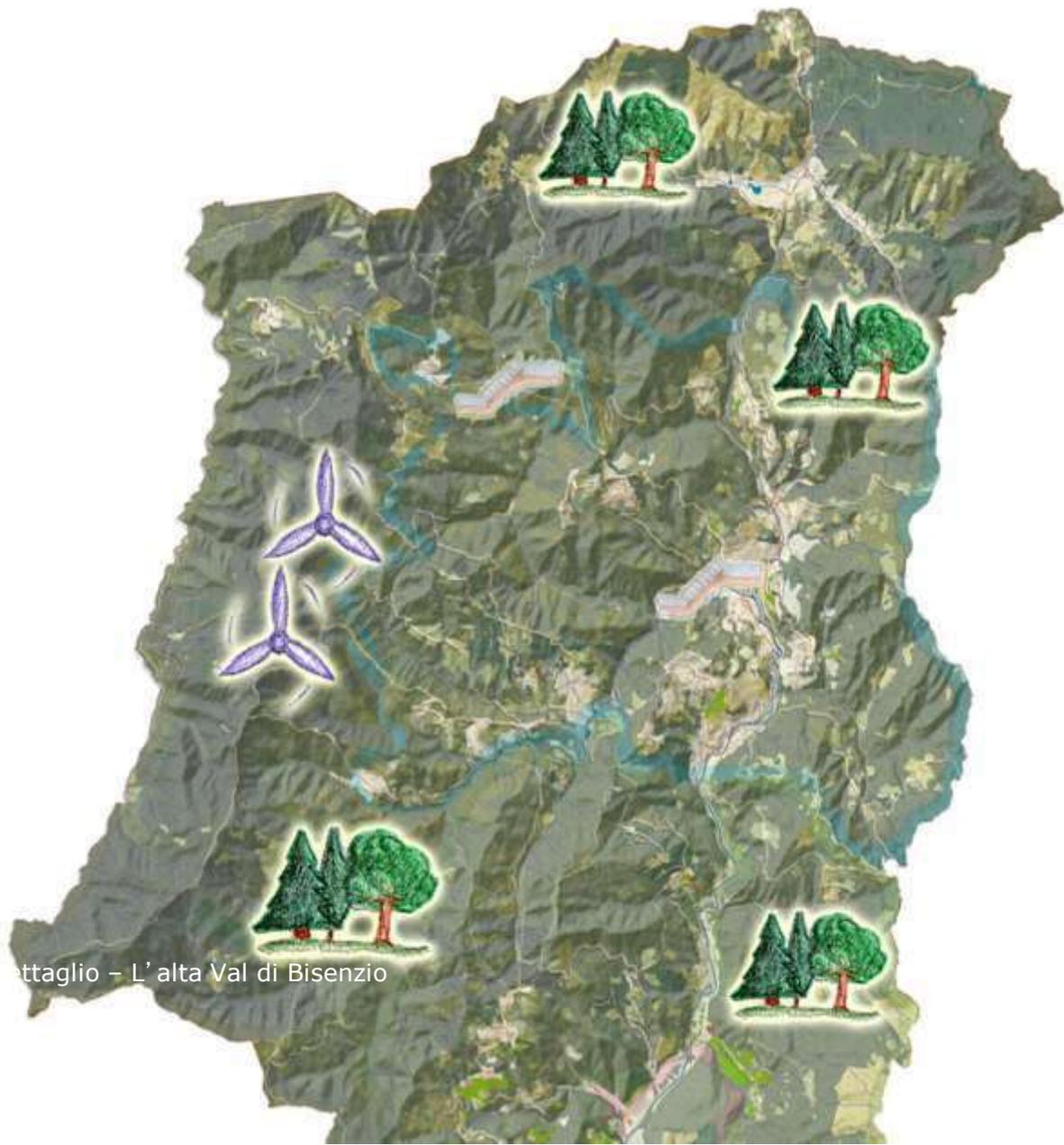
- *una nuova civilizzazione imprenditoriale.*
- Il carattere complesso, partecipato, inclusivo e pattizio del governo del sistema produttivo locale richiede il mutamento del sistema decisionale dell'impresa. Dalla *responsabilità sociale* dell'impresa (salvaguardia dell'occupazione, no al lavoro minorile, ecc.) alla *responsabilità socio-territoriale* dell'impresa: la sua funzione sociale ed etica è data dalla complessità dei soggetti che vengono inclusi nella sua gestione e che sono espressione degli interessi variegati che formano il *patto corale* di luogo: agricoltori, abitanti, artigiani, soggetti deboli, migranti, associazioni ambientali, imprenditoriali, culturali, enti locali, attività del terzo settore, ecc. Queste nuove funzioni dell'impresa devono trovare dunque nuove forme gestionali inclusive, che subordinano i fini della produzione alla composizione di interessi sociali rappresentativi della comunità
- (Dematteis Magnaghi 2017)

## quarto elemento costruttivo:

### Le risorse energetiche locali per l'autoriproduzione della bioregione Provincia di Prato (2013)



Tipologia di fonte	Potenziale energetico (GWh/anno)	Percentuale
Solare fotovoltaico	382,78	23,27
Solare termico	1065	64,74
Biomasse di origine forestale	71	4,32
Biomasse da potature	11	0,67
Biomasse da colture energetiche dedicate	9,5	0,58
Biomasse da RSU	13,9	0,84
Macroeolico	71,5	4,35
Microeolico	10,44	0,63
Mini-idroelettrico	10	0,60
<b>TOTALE</b>	<b>1645,12</b>	<b>100%</b>



ottaglio - L'alta Val di Bisenzio





Il territorio fabbrica di energia (Magnaghi e Sala 2013)